

Illustre Signore e Collega,

Milano 6 aprile 1865,

La somma degnazione a mio riguardo degli illustri
componenti la Commissione recita in me, con la pia viva
vicinanza una non minore confusione. Non a dirvi i troppo
giusti motivi che non mi permetterebbero di prevalermi
d'un tale eccesso di bontà: devo bensì allegare un motivo
materiale e concludente del pari, cioè l'opinista persistenza d'una
tossa, per cui il medico non osa raccomandarmi il silenzio.

Mi permetta anche d'acennarle, il più brevemente che
potro, un altro motivo supplementario, ma che ha una sua forza
speciale. Quando fu conosciuta la proposta della nuova legge
che ora si tratta di metter pienamente in atto, mi parve, e lo
confesso, mi pare ancora inopportuna, anzi contraria all'intento
principale della legge medesima la disposizione non cuiella gerarchica
assoluta conferita all'autore per tutta la sua vita da parte, e certo
da quasi tutte le altre legislazioni veniva sospeso un tempo fino
di quarant'anni. Io, per avermi la Provvidenza lasciato quaggiù
finora, mi trovo in particolare danneggiato da una tale novità,
poiché una buona parte de' miei scritti furono pubblicati prima

del 1824. Però, col pieno e sincero convincimento che
il mio interesse non entrava punto a formare la mia persuasione
sulla cosa; pregai il mio amico e nostro collega de Castilia e il
deputato Giorgini mio genero, di patrocinare la causa, giusta secondo
me, presso l'illustre e ottimo Relatore, e presso gli altri Senatori
e deputati, con cui credea però di poterlo fare convenientemente. Ora,
l'aver io operato come parte e parte intercisa m'imporrebbe, se
non un obbligo rigoroso, almeno un forte motivo di delicatezza,
d'astenermi dal prendere nell'affare una parte consultiva bensì, ma
ufficiale.

Avendo pubblicato tempo fa una scrittevella su vari punti
dell'argomento in questione, mi gioando la libertà di trasmettergliene
un esemplare, non con la strana pretesione ch'ella abbia a portarve
alcun momento, alle tante e così incalzanti sue occupazioni, per leggerlo,
ma nella speranza che voglia gradirlo, come un omaggio.

Se dunque inferendo gradire il proposto, e cortese spoglio, con
sicurezza, ho l'onore di rassegnarmene.

Del 21 giugno 1824

Alessandro Manzoni

Marysville

Manzoni

1812

1813

1814

1815